

Concorrone, via agli scritti per 88 mila insegnanti

► Solo uno su 8 passerà
Molte scuole dovranno
restare chiuse

LA SELEZIONE

ROMA Ritorna la penna. Inchiostro nero. Per il secondo round del concorso per docenti il computer e la rivoluzione digitale sono messi da parte. La preselezione si era svolta digitando sul computer, ad esito immediato online, le risposte a cinquanta quiz. E dei 321mila candidati ne sono rimasti poco più di 88mila. Il che, con 11.542 cattedre di ruolo da assegnare, vuol dire che solo 1 su 8 arriverà al traguardo. Posto fisso, contratto a tempo indeterminato. Parole magiche in tempo di crisi. Ora la grande macchina organizzativa si rimette in moto: da lunedì prossimo fino al 21 febbraio si svolgeranno le prove scritte. Che mobiliteranno 326 scuole in tutta Italia, tutte nei capoluoghi di regione. Scuole che si fermeranno per far posto agli aspiranti docenti. Uno stop and go fuori dal calendario che va ad aggiungersi a quello imposto dalle elezioni politiche, dalle occupazioni dello scorso autunno, ma che non riguarderà tutto l'arco dei giorni assegnati alle

prove. Anzi, quasi per tutti gli istituti la sosta sarà di un giorno solo (con doppia sessione: alle 8 e alle 14).

LE PROVE

Lo scritto durerà 2 ore e 30. Per quasi tutti si tratterà di una unica prova: quattro quesiti a risposta aperta. Tradotto in parole povere: un mini-tema, anzi quattro mini-temi dove si risponde articolando un discorso. Si scende invece a tre quesiti per le discipline tecnico-pratiche e artistiche. In questo caso però è prevista anche una prova di laboratorio. I criteri per la correzione delle prove sono stati stabiliti a livello nazionale: ai commissari è chiesto di valorizzare l'originalità.

Gli uffici scolastici regionali stanno ultimando l'individuazione delle scuole coinvolte per il gran numero di candidati che sono stati riammessi con riserva dal Tar. Sono in corsa le ultime nomine per i commissari d'esame. In passato l'incarico era ambito, ora i compensi sono così modesti (50 centesimi per ogni compito corretto) che non si sono trovati abbastanza volontari. Ieri anche il sindacato Gilda ha chiesto «il riconoscimento di una adeguata indennità ai commissari d'esame».

Alessia Camplone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

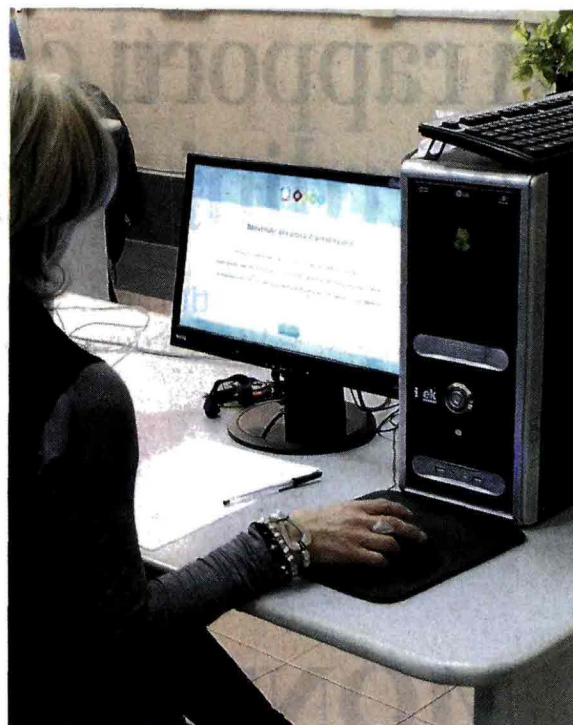
Settemila «salvati» dal ricorso

► Candidati-ombra. Oltre agli 88mila ammessi dalle preselezioni, parteciperanno alle prove scritte più di settemila aspiranti docenti che sono stati riammessi dopo che il loro ricorso è stato accolto dal Tar. Candidati-ombra perché ammessi con riserva. Il loro ricorso era sulla congruità del numero minimo di risposte esatte per passare i test: era stato chiesto un limite di 35 su 50. Ad assisterli il sindacato Anief, che ha sostenuto la tesi della «sufficienza» nel numero di risposte esatte,

individuandola in 30 su 50. Rientrano alle prove scritte anche gli aspiranti prof, assistiti dal Codacons, che hanno superato le preselezioni e non erano stati più convocati in quanto privi di abilitazione. Quello dei ricorsi è un motivo ricorrente nei concorsi pubblici. E proprio per un ricorso in questi giorni è stato sospeso, dopo il Molise e la Lombardia, il concorso per dirigente scolastico che si stava svolgendo in Campania.

A.Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONCORRONE Un'aspirante alla prima prova selettiva



Scuola, concorsone per 88 mila

ROMA Al via da lunedì (e fino al 21 febbraio) le prove scritte del concorsone per 11.542 posti di insegnante. La preselezione si era svolta digitando sul computer: dei 321 mila candidati ne sono rimasti poco più di 88 mila. Ora si torna alla penna per lo scritto, solo uno su 8 arriverà al traguardo. Posto fisso, contratto a tempo indetermina-

to. Parole magiche in tempo di crisi. Saranno mobilitate 326 scuole in Italia, tutte nei capoluoghi di regione. Uno stop di un giorno per ogni scuola interessata fuori dal calendario che va ad aggiungersi a quello imposto dalle elezioni politiche e dalle occupazioni dello scorso ottobre.

Camplone a pag. 10